

## RELAZIONE ATO CHIAMPO

### INTRODUZIONE

Sappiamo che l'acqua è un elemento indispensabile per la vita dell'uomo, per l'agricoltura e per le industrie presenti in questa zona: "la valle del Chiampo". Il prof. Boscardin trent'anni fa con i suoi alunni ha pensato di iniziare un progetto ora chiamato "Ato Valle del Chiampo" che noi della classe 2b abbiamo ripreso. Abbiamo diviso il nostro lavoro in tre uscite.

### PRIMA USCITA

Alla prima uscita siamo andati a Ferrazza dove abbiamo potuto conoscere e discutere assieme al prof. Fracasso ex alunno di Antonio Boscardin. Tutti assieme abbiamo ascoltato il prof. che ci ha parlato del prof. Boscardin di cosa a fatto con i suoi alunni . Dopo poco tempo finita la discussione con il prof. Fracasso ci siamo spostati e siamo andati a visitare il "Lago azzurro" dove abbiamo osservato il fiume Chiampo e i suoi argini. Dopo l'osservazione siamo andati a visitare l'isola ecologica dove abbiamo visto un piccola centrale elettrica e un enorme buco nella montagna dove gli operai con le loro ruspe prendevano i massi e gli sbriciolavano.

### SECONDA USCITA

Nella seconda uscita abbiamo incontrato il sig. Rossetini. Anche lui è un ex alunno del sig. Boscardin. Il signore ci ha parlato del lanificio Nicolato. Dopo aver parlato con il sig ci siamo spostati di qualche decina di metri e abbiamo osservato dei canali di scolo. Il profesor Trifoglio ha preso il suo phmetro, uno strumento che serve a misurare il ph dell'acqua cioè se è acida, neutra oppure basica. Abbiamo raccolto e analizzato un campione d'acqua che è risultato neutro. Allora ci siamo spostati a bordo del pulmino ed abbiamo camminato lungo l'argine del fiume Chiampo. Dopo aver camminato a lungo ci siamo fermati ed abbiamo esaminato l'acqua che è risultata leggermente basica.

Abbiamo camminato tutti assieme fino ad arrivare vicino al fiume dove abbiamo annusato ed esaminato l'acqua che è risultata ancora leggermente basica. Dopo aver preso varie informazioni ed aver fotografato il fiume ce ne siamo andati.

### TERZA USCITA

Nella terza uscita abbiamo potuto visitare il depuratore, l'impianto di flottazione più grande al mondo pari a 15 campi da calcio, che si trova ad Arzignano.

Arrivati al depuratore siamo entrati nella enorme azienda dove un tecnico specializzato ci ha parlato delle varie funzioni del depuratore e dei vari componenti che servono per depurare l'acqua.

I vari elementi sono: la grigliatura che serve per separare i solidi dai liquidi per esempio i sacchetti di plastica, sassi e pelli. L'altro è la dissabbiatura che serve per togliere le cose ancora più piccole o le cose che ha lasciato passare la grigliatura. Inoltre nel depuratore ci sono delle vasche molto grandi che contengono i fanghi presi dall'acqua. In alcune di queste degli esserini microscopici (monotrix e biotrix) mangiano il fango contenuto nell'acqua per nutrirsi. Inoltre c'è anche la centrifuga che separa il fango dall'acqua.

Infine abbiamo girato l'intera zona abordo dei nostri pulmini con un tecnico che ci spiegava le varie funzioni. Dopo aver visitato l'intera zona ce ne siamo andati.

### DATI

Dopo le tre uscite abbiamo potuto esaminare i dati raccolti, prima di tutto abbiamo confrontato l'acqua di trentanni fa con quelli di oggi.

Ora vi descriveremo delle varie foto risalenti al 1980:

in una foto vediamo un muro con una tubazione che scarica un'acqua di color giallognolo e del fango di color nero che si deposita nel terreno formando un po' di schiuma. Noto anche che l'erba più esposta all'acqua è tutta secca e morta. Quindi possiamo dedurre che l'acqua ai quei tempi era totalmente inquinata. Poteva provenire da una fabbrica di pelli o da varie industrie circostanti. In un'altra notiamo che l'acqua è di colore rosso sangue e che lungo l'argine ci sono varie bottiglie e pezzi di plastica. L'acqua di oggi è più trasparente e meno contaminata. Altri dati che abbiamo raccolto sono il ph dell'acqua ed abbiamo capito che l'acqua analizzata è basica.

## CONCLUSIONE

In conclusione possiamo dedurre che l'acqua del fiume Chiampo non è inquinata come trent'anni fa e che la popolazione è riuscita a rispettare l'ambiente e i fiumi e a non scaricare sporcizie varie lungo i torrenti. L'acqua è vita è dobbiamo rispettarla.